

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00027546
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Santa Lucia tra Santa Caterina da Siena e Santa Apollonia
------------------------	-----------------------------------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL
PVCC - Comune	Ovada

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
DTSF - A	1649
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito ligure
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MTC - Materia e tecnica	legno
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ argentatura

### MIS - MISURE

<b>MISA - Altezza</b>	95
<b>MISL - Larghezza</b>	81
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Cadute di colore estese soprattutto nella parte superiore e in quella inferiore.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Le tre sante sono raffigurate in piedi, una accanto all'altra con il personaggio centrale in posizione leggermente avanzata. S. Lucia regge la coppa entro cui sono riposti gli occhi e la palma del martirio, ha lunghi capelli ondulati che, tenuti sul capo da un fermaglio di perle, scendono liberi sulle spalle, ove la veste ha un collo di stoffa bianca ricamata a colori vivaci. S. Caterina da Siena veste l'abito dell'ordine domenicano e regge, coola destra, un libro. S. Apollonia, infine, ha lunghi capelli, tiene in mano gli attributi della pinza col dente e la palma del martirio. Il quadro è inserito entro una cornice con modanatura in stucco argentato.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 HH (LUCIA) : 11 HH (CATERINA DA SIENA) : 11 H (APOLONNIA)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Santa Lucia; Santa Caterina da Siena; Santa Apollonia. Attributi: (Santa Lucia) coppa con gli occhi; palma del martirio; (Santa Caterina da Siena) libro; (Santa Apollonia) pinza col dente; palma del martirio. Abbigliamento. Abbigliamento religioso. Vesti ecclesiastiche.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La tipologia del volto di S. Lucia e S. Apollonia, reso con minuzia descrittiva, si ritrova nella Salomé di un altro dipinto, conservato nell'Oratorio e raffigurante la decapitazione del Battista, e perciò attribuibile alla stessa mano. Gli stessi volti accattivanti e la procacità delle forme femminili risentono di esempi degli affreschi di Bernardo Castelli, realizzati nei primissimi anni del Seicento nel Palazzo Centurine del Monastero e nella Villa Imperiale a Sampierdarena (F. CARACENI POLEGGI, La committenza borghese e il manierismo a Genova, in La pittura a Genova e in Liguria dagli inizi del Cinquecento, Genova 1970, pp. 291-292 e fig. 210; B. CILIENTO (a cura di), Villa Imperiale. Scassi, Genova 1978, p. 4 e fig. 6), sebbene inseriti, nel quadro di Ovada, in una composizione memore di schemi cinquecenteschi. L'eclittismo del pittore che rileva un linguaggio provinciale, utilizza nelle pieghe delle vesti una accentuazione chiaroscurale già pienamente seicentesca. Questi elementi più aggiornati, pur tenendo conto delle differenze qualitative, sono desunti dall'ambiente genovese della prima metà del secolo e, più precisamente, dall'ambito di pittori come Domenico Fiasella e Giovanni Carlone. Risultati stilisticamente differenti, ma di carattere non lontano dalla coppia di dipinti di Ovada, soprattutto nella decapitazione del Battista, raggiunge il gonfalone raffigurante "Il trasporto delle ceneri del Battista" dell'Oratorio del S. Rosario di Nervi, ma proveniente dall'oratorio genovese di S. Giacomo in Prè (F. FRANCHINI GUELFI, Le casacce. Arte e tradizione, Genova 1973, p. 44 e fig. 19).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 39014

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Caraceni Poleggi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 291-292
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 210

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Franchini Guelfi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 44
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 19

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ciliento B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 4
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 6

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Natale V.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Spantigati C. E.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.

